

"LAVORO
Valore
UN DA
RICOSTRUIRE"

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2018
ORE 9.30

**C/O SCUOLA EDILE DEL MOLISE,
C.DA S.GIOVANNI IN G., CAMPOBASSO**

RELAZIONA:

Roberto D'Aloia
Segretario generale FenealUil Molise

INTERVIENE:

Tecla Boccardo
Segretaria generale UIL Molise

DIBATTONO:

I delegati

CONCLUDE:

Vincenzo Mudaro
Tesoriere Nazionale FenealUil



XI°

CONGRESSO REGIONALE

"LAVORO
Valore **UN DA**
RICOSTRUIRE"

RELAZIONE

Cari delegati, signori invitati,

è doveroso da parte mia porgere il più cordiale e sincero saluto a tutti gli intervenuti, per aver voluto, con la loro presenza, rendere ancora più qualificante ed importante questo nostro Congresso.

Un grazie particolare va al tesoriere della Feneal Uil Vincenzo Mudaro, e a Tecla Boccardo segretaria della Uil Molise.

NAZIONALE

Nel settore delle costruzioni, stanno avvenendo cambiamenti che forse non si comprendono, o meglio, alcuni paesi come l'Italia non comprendono.

I cambiamenti *epocali* impongono, per competere, una grande capacità di "DISEGNARE IL FUTURO"

E comunque, nonostante il settore delle costruzioni è attraversato da una crisi spaventosa, forse la più pesante della sua storia: il problema è la prospettiva, il problema è la qualità della spesa, il problema è la qualità di allocazione delle risorse.

Nella situazione di enorme difficoltà in cui versa il comparto delle costruzioni, la qualità di allocazione delle risorse diventa un fattore fondamentale.

Le armi da utilizzare per "disegnare il futuro" per una economia avanzata, sono:

1. innovazione
2. organizzazione efficiente
3. certezza delle regole e dei tempi
4. correttezza dei comportamenti
5. regolarità e legalità delle imprese

Purtroppo tutte armi che il nostro paese ha dismesso.

I dati al 2015 segnalavano che solo circa il 6% della spesa pubblica è destinata agli investimenti, solo circa il 3% alle opere pubbliche, e meno dello 0,5% alla salvaguardia del territorio e per altro quasi tutto destinato al pot-eventi. Esiste un problema di qualità della spesa, più che di quantità, anche se sembra che con l'ultima legge di stabilità ci sia stato un incremento delle risorse, con una inversione di tendenza e una diversa attenzione per gli investimenti infrastrutturali.

Bisogna sapere in che direzione andare per allocare bene le risorse e per sapere dove andare bisogna capire bene cosa sta accadendo al nostro settore.

Nel considerare i numeri della disoccupazione, si ha poca consapevolezza che sulla perdita occupazione registrata negli anni passati, più della metà è attribuibile alla perdita di posti di lavoratori edili.

Questo significa che nella seconda recessione il peso del comparto delle costruzioni è aumentato di molto e se si leggono bene alcuni indicatori non è azzardato dire che il comparto delle costruzioni **incide, sulla crisi, considerando anche l'indotto per l'80%.**

Il settore delle costruzioni deve cominciare a cambiare pelle se vuole riprendersi il ruolo di traino per l'economia del nostro paese. Deve passare da una primordiale mission tutta improntata alla costruzione del *nuovo* ad una attività di riqualificazione, progettazione, intermediazione immobiliare, impiantistica ed energy technology, aggiungerei recupero, conservazione e restauro del costruito.

MOLISE

E' chiaro che con questo scenario italiano ed europeo la regione Molise non è immune da questa grave situazione di crisi economica anzi possiamo dire che è accentuata.

Il comparto delle costruzioni in Molise ha perso, negli ultimi quattro anni circa 5000 addetti, e 35 Milioni di monte salario, di fatto un dimezzamento, registrando solo nel 2016 una inversione di tendenza se pur piccola.

I dati al 30/09/2013

CASSA EDILE

- lavoratori occupati 7.957
- imprese iscritte 1.404
- monte salari € 55.849.316

EDILCASSA Molise al 30/09/2013

- lavoratori occupati 1.857
- imprese iscritte 309
- monte salari € 14.847.723

I dati al 30/09/2017

CASSA EDILE

- lavoratori occupati 3.999
- imprese iscritte 926
- monte salari € 26.611.616

EDILCASSA Molise

- lavoratori occupati 1.084
- imprese iscritte 234
- monte salari € 7.682.444

C'è da dire che se non ci fosse stato il terremoto del 2002 nel Basso Molise, probabilmente la crisi si sarebbe manifestata ben prima e con conseguenze ancora più nere. Purtroppo la grande quantità di risorse arrivate in regione per la ricostruzione sono state sperperate in malo modo.

La regione vive un arretramento infrastrutturale spaventoso e anche per questo si era pensato, a mio avviso sbagliando, ad un asse autostradale che mettesse in comunicazione Termoli con il Tirreno, non si è tenuto conto di tutta la viabilità secondario che ad oggi ha messo in ginocchio molti Comuni molisani, e lasciando indietro collegamenti incompiuti come la Fresilia o la Castellelce, opere che solo oggi sembra siano state sbloccate. Ad oggi l'asse autostradale è stato cancellato dai programmi nazionali e regionali ma ci aspettiamo dalla Regione Molise che ci dicano che fine hanno fatto i fondi che erano previsti per la stessa autostrada. Ovviamente dalle cronache degli ultimi giorni riportate dai giornali ci sembra assurdo che ancora si parli di mantenere in piedi il Consiglio di amministrazione della SPA AUTOSTRADA DEL MOLISE. Le strade provinciali e alcune statali rispondono ancora a esigenze di mobilità degli anni 60'. Molte infrastrutture viarie sono interessate da grandi fenomeni franosi e la notizia di ulteriori finanziamenti arrivati alle province per 23 milioni di euro è una buona notizia ma non bastano, siamo ancora lontani, visto che per sistemarle tutte ci vorrebbero almeno 400 milioni di euro.

Per molti anni, le imprese edili hanno diretto molto dei loro investimenti privati alla costruzione di nuove abitazioni residenziali, complessi turisti e center shop, mentre nel pubblico gli scarsi investimenti, sono andati a favore del completamento di opere rimaste incompiute da anni, assorbendo risorse che potevano essere finalizzate meglio.

Attualmente la situazione del comparto delle edili è caratterizzato da una generale stagnazione con

un fermo, se non della chiusura, di aziende soprattutto di media dimensione, con un significativo aumento del lavoro nero o “grigio” al quale fanno sistematicamente ricorso le aziende di più piccole dimensioni, le uniche che ancora resistono, in conseguenza delle agevolazioni fiscali per il contenimento dei consumi energetici e per le ristrutturazioni. Numerosi sono i concordati preventivi nel settore con un indebitamento che si allarga a macchia d’olio che toglie di fatto ogni capacità di programmazione e di realizzazione alle aziende locali. Per quanto riguarda il settore privato non c’è da aspettarsi nessuna ripresa per le nuove costruzioni vista anche la quantità di invenduto che caratterizza i centri maggiori della regione, gli unici nei quali si è registrato nel passato un incremento demografico che sembra però si sia esaurito.

Per quanto concerne, invece, il settore delle opere pubbliche naturalmente molto dipende dalle politiche nazionali ed europee; però, sarebbe necessario da parte della regione indirizzare la sua attenzione ad una migliore utilizzazione dei limitati fondi disponibili assegnando priorità alta alle opere più importanti e più velocemente cantierabili e promuovere, come spesso invocato dalla Feneal-Uil del Molise ma devo dire insieme anche dalle altre OO.SS. Fillea-CGIL e Filca CISL Molise, un comportamento virtuoso delle amministrazioni locali per agevolare i percorsi autorizzativi dei lavori e non essere esse stesse da freno alla operatività.

La Feneal-Uil del Molise chiede alla regione e a tutte le istituzioni un riconoscimento puntuale del sindacato delle costruzioni Feneal, Filca e Fillea nei momenti di programmazione e di verifica delle cantierizzazioni delle opere e, in modo particolare, nello sviluppo del Patto per il Molise il comitato permanente edile è stata un’ottima intuizione ma che purtroppo non ha prodotto i risultati sperati. Il sindacato sta facendo la sua parte anche per far emergere l’irregolarità e la illegalità nei cantieri edili, spesso però, invece di trovare alleata la regione Molise in queste battaglia addirittura c’è chi ostacola come nella vicenda della stipula del Protocollo d’Intesa per trasmissione delle notifiche preliminare dei cantieri edili ai nostri enti Bilaterali, già firmata dalla ITL e bloccato invece dalla ASREM.

Ovviamente speriamo ci sia stato solo qualche incomprensione e che tutto possa essere risolto a brevissimo.

SINTESI

In sintesi voglio dire che il sindacato delle costruzioni sta facendo e farà tutta la sua parte a che il settore torni ad essere trainante per l’economia molisana, sempre tutelando i lavoratori e i loro salari. Gli enti bilaterali sono a disposizione per una sempre maggiore regolarità contributiva delle imprese e quindi maggiore assistenza ai lavoratori e per una formazione puntuale di tutte le maestranze edili che la Scuola Edile del Molise da qualche anno offre gratuitamente al settore, migliorano sensibilmente la sicurezza nei cantieri edili, e con prestazioni come quelle della Cassa Edile e della Edilcassa sempre più qualificanti colgo l’occasione per fare un ringraziamento ai dipendenti degli enti per la loro professionalità e la loro disponibilità.

Concludo dicendo che una maggiore consapevolezza di tutto ciò probabilmente consentirà una ripresa dell’edilizia molisana, anche se siamo tutti consapevoli che il nostro settore non tornerà mai più ai volumi dello scorso decennio.

I problemi da affrontare sono molti, a partire dal contratto regionale edile scaduto da oltre 2 anni che non trova soluzione per posizioni pregiudiziali, che nulla hanno a che vedere con i normali rapporti fra datoriali e sindacati, oltre alla fuga dal contratto, come affrontato l’altro giorno a Roma dalla tre organizzazioni sindacali per contrastare il dumping contrattuale che attraverso utilizzo dei contratti di servizio, che nulla hanno a che vedere con il nostro settore, rischiano di accentuare ulteriormente la crisi dell’intero sistema edile.

Feneal-Molise

Cari delegati, lavoratori, invitati ci vuole una svolta epocale, una svolta che, con il contributo di tutti, riesca a cambiare la storia di questa regione,

- diciamo: “Basta! non vogliamo più vedere interi paesi che si spopolano il lunedì mattina, perché i nostri lavoratori sono costretti a partire per altre regioni per cercare un lavoro, e al tempo stesso vedere tanti furgoncini carichi di operai arrivare la mattina e ripartire la sera; operai che lavorano in condizioni di sicurezza precaria, sottopagati e la maggior parte delle volte in nero”;
- diciamo: “Basta a questa politica che non dà risposte sul dissesto idrogeologico, per l'infrastrutturazione del territorio, per il completamento e l'ammodernamento della rete viaria, per l'edilizia residenziale pubblica, per la ricostruzione post-sisma, una politica latitante, clientelare, e che non pensa al futuro di questa regione.

Sarà solo grazie all'aiuto di tutti se il Molise riuscirà a ripartire, sarà solo se riusciremo a fare sistema, sia da parte datoriale che sindacale.

Questa è la Feneal che vuole essere protagonista del cambiamento e della modernizzazione del settore, una Feneal al passo coi tempi, una Feneal che vuole essere parte attiva anche nel processo di cambiamento avviato dalla Uil, una Uil che ha una visione moderna del sindacato, basata sulla partecipazione, un sindacato a rete dove lavoratori e cittadini interagiscono e si rendono protagonisti della vita sociale.

Una UIL che grazie all'opera, della segretaria Tecla Boccardo e dei compagni di segreteria, è tornata ad essere protagonista, propone, condivide, partecipa; una UIL presente in ogni vertenzialità aperta in questa regione, una UIL che non ha fatto mancare il proprio sostegno alla Feneal, una UIL che grazie ai suoi servizi eccellenti e di qualità - e faccio un plauso a tutti gli operatori - è riuscita nel corso degli ultimi anni ad allargare sempre più la platea dei propri iscritti, una UIL giovane e dinamica, interessata alla crescita e allo sviluppo di questa regione.

L'augurio che mi sento di dare è che da questo Congresso uscirà una Feneal pronta al lavoro di squadra, disposta, pur tra mille sacrifici, a rilanciare un'azione sindacale che veda i lavoratori protagonisti, e che porti un contributo concreto alla crescita ed al rilancio della nostra regione.

Un ringraziamento a chi in questi due anni mi ha aiutato in questa avventura quotidiana, a Nicolino Battista, a Vincenzo Scalzone che con impegno costante ci sono stati vicini, anche quando smontando da un turno di notte senza il meritato riposo, hanno partecipato a manifestazioni o ad eventi, un grazie particolare per la vostra passione nella nostra organizzazione, al nostro tesoriere Vincenzo Mudaro che in questi anni con attenzione ha vigilato sulla nostra situazione economica con giudizio, e adesso possiamo dire che iniziamo a vedere la fine del tunnel, a Claudio Perna, che dire sai bene quanto tu sia importante per la nostra Feneal e per la Ui, sei una nostra colonna, che con devozione e impegno costante contribuisce alla crescita della nostra organizzazione,

Conclusioni

Vado a concludere questa mia relazione di apertura e vorrei farlo con alcuni brevissimi passaggi: impegni e obiettivi, individuazione di un metodo e precise richieste ai nostri interlocutori, quelli in sala e coloro che ci seguono da lontano.

Sappia la Feneal nazionale, sappia il nostro segretario generale Panzarella con tutti i dirigenti nazionali: **LA FENEAL DEL MOLISE SARA' SEMPRE AL FIANCO DELLA FENEAL NAZIONALE**

- QUANDO CI SARA' DA LOTTARE ANCORA PER IL CONTRATTO E PER LA SICUREZZA, COME DA TANTI MESI STIAMO FACENDO. NON CI SPAVENTANO LE LEVATACCE E LE MANIFESTAZIONI PER STRADA: ALLE INTEMPERIE I LAVORATORI DELL'EDILIZIA SONO ABITUATI
- QUANDO CI SARA' DA IMPEGNARSI PER L'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI DELL'EDILIZIA E DEI SETTORI PRODUTTIVI CONNESSI, COME LE MANIFESTAZIONI CONTRO UNA LEGGE PENSIONISTICA ASSURDA,
- QUANDO CI SARA' DA DISCUTERE APERTAMENTE FRA DI NOI DI STRATEGIE E DI OBIETTIVI, DI IMPEGNARSI PER LA CRESCITA DEL CONSENSO E L'INCREMENTO DELLE TESSERE

CERTO, CI ATTENDIAMO

- ATTENZIONE ANCHE PER LE PICCOLE REALTA' COME LA NOSTRA,
- RISPETTO PER IL NOSTRO ORGOGLIO MOLISANO CHE RECLAMA AUTONOMIA ORGANIZZATIVA RISPETTO AD ALTRI CONTESTI. NOI CI SAPPIAMO GOVERNARE, I NOSTRI DELEGATI SONO STIMATI DAI LORO COLLEGHI DI LAVORO, I NOSTRI DIRIGENTI - TUTTI, OGNUNO NEL PROPRIO RUOLO – SONO CONSIDERATI DAI COMPAGNI DI STRADA E RISPETTATI DALLE CONTROPARTI, SONO AFFIDABILI ANCHE NEI CONFRONTI DEI LIVELLI SUPERIORI DELL'ORGANIZZAZIONE
- TALVOLTA ABBIAMO BISOGNO DI SOLIDARIETA' E SUPPORTO DI FRONTE A PROBLEMI E INCOMBENZE TROPPO PESANTI PER LE NOSTRE SPALLE

Sappia la Uil Molise, sappia Tecla con tutti gli altri segretari confederali e tutti i segretari responsabili delle altre categorie: **LA FENEAL DEL MOLISE TERRA' SEMPRE IN GRAN CONTO LA CONFEDERALITA'**

- COME VALORE E COME CAPACITA' DI CONIUGARE GLI INTERESSI DELLA CATEGORIA CON QUELLI DELLE ALTRE ARTICOLAZIONI DELLA UIL MOLISANA
- QUANDO CI SARA' DA IMPEGNARE I PROPRI DIRIGENTI ED I DELEGATI E MILITANTI ANCHE IN FUNZIONI CONFEDERALI: DI RAPPRESENTANZA E DI RESPONSABILITA', DI PRESIDIO DEL TERRITORIO, DI MOBILITAZIONE SINDACALE
- QUANDO CI SARA' DA RENDERE FRUIBILI I SERVIZI A TUTTI I NOSTRI ISCRITTI MA ANCHE DI DARE MANO AFFINCHE' QUESTI SIANO SEMPRE PIU' EFFICIENTI

CERTO, NOI CERCHIAMO E VOGLIAMO

- RISPETTO DELLA NOSTRA AUTONOMIA NELLA DEFINIZIONE DELLE SCELTE CHE CI COMPETONO
- SPAZI FISICI E DI GESTIONE ORGANIZZATIVA CHE CI CONSENTANO DI SEGUIRE I LAVORATORI ISCRITTI E COLORO CHE ISCRITTI DEVONO DIVENTARE
- CONSIDERAZIONE PER L'IMPEGNO CHE OGNUNO DELLA SQUADRA FENEAL METTERA' NELLE AZIONI CONFEDERALI, ANCHE QUANDO CERTE VOLTE CI SARA' DA DISCUTERE E PRESENTARE PUNTI DI VISTA DIVERSI

Sappiano i colleghi della Fillea e Filca del Molise: **LA FENEAL DEL MOLISE SARA' SEMPRE LEALE NEI RAPPORTI, FRANCA NEI CONFRONTI E PRONTA ALL'AZIONE UNITARIA**

- PER NOI L'UNITA' SINDACALE È UN VALORE ED UN OBIETTIVO STRATEGICO DELL'INTERA ORGANIZZAZIONE E NON PRATICHIAMO PICCOLI DISPETTI AGLI ALTRI SINDACATI CONFEDERALI DEL SETTORE, NEMMENO QUANDO NE PUO' DERIVARE QUALCHE ISCRITTO IN PIU' O UN PO' DI IMMAGINE ESTERNA
- SAREMO ASSIEME QUANDO CI SARA' DA ORGANIZZARE UN PULMAN PER ROMA IN OCCASIONE DELL'ENNESIMA PROTESTA DI PIAZZA, QUANDO CI SARA' DA STENDERE UN COUNICATO STAMPA UNITARIO
- NOI SAPPIAMO CHE I LAVORATORI NON CAPIREBBERO DIVISIONI E NON GIUSTIFICHEREBBERO POSIZIONI PERSONALISTICHE O DI SIGLA CHE RENDONO PIU' DIFFICILE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CERTO PRETENDIAMO

- ALTRETTANTA FRANCHEZZA NEI RAPPORTI, AMICIZIA E SOLIDARIETA' NEI MOMENTI PIU' DIFFICILI IN CUI OGNI ORGANIZZAZIONE PUO' IMBATTERSI
- RISPETTO DELLA NOSTRA STORIA E DELLA NOSTRA AUTONOMIA DI SIGLA E DISPONIBILITA', ATTRAVERSO UN CONFRONTO FRANCO, A RICERCARE SEMPRE IL MODO PER RENDERE MEGLIO RAPPRESENTATO IL MONDO DEL LAVORO EDILE MOLISANO
- UN IMPEGNO, PARI ALMENO AL NOSTRO, NEL PORRE CON FERMEZZA AL CENTRO DELL'AZIONE SINDACALE I PROBLEMI DEI LAVORATORI MOLISANI DEL SETTORE E NEL PRETENDERE DAI DATORI DI LAVORO E DAGLI AMMINISTRATORI PUBBLICI RISPOSTE CONVINCENTI ALLE NOSTRE RICHIESTE, TANTOPIU' PERCHE' SONO UNITARIE

Sappiano le nostre controparti, sappiano le Associazioni imprenditoriali del settore edile: **LA FENEAL DEL MOLISE SARA' SEMPRE UN INTERLOCUTORE DURO E DETERMINATO MA TRASPARENTE NEI RAPPORTI E PRONTO A TROVARE INTESA**

- UN SINDACATO CHE NON FA ACCORDI, COSI' DICIAMO IN CASA UIL, E' UN SINDACATO CHE ALLA LUNGA NON SERVE. NOI SIAMO SINDACATO PRONTO ALLE PROTESTE MA CAPACE DI PRESENTARE PROPOSTE
- ASSIEME ABBIAMO POSTO IN QUESTI ANNI L'ESIGENZA DI UN'AZIONE PER RILANCIARE IL SETTORE DELL'EDILIZIA, PERCHE' LE AZIENDE ABBIANO PAGATI I LAVORI ESEGUITI, PERCHE' SI INVESTA IN INFRASTRUTTURE E PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ABITATIVO E LA SALVAGUARDIA DI UN TERRITORIO FRAGILE
- LA POLITICA, LA NUOVA AMMINISTRAZIONE REGIONALE CHE FRA POCO VERRA' ELETTA AVRA' ANCORA BISOGNO DI CHI LA INCALZI, DI QUALCUNO CHE LA COSTRINGA A TAVOLI DI CONFRONTO E RICERCA DI ACCORDI CHE AIUTINO ANCHE LO SVILUPPO DEL SETTORE (MAGARI FACENDO LAVORARE DITTE MOLISANE E OPERAI MOLISANI...)

CERTO, RIVENDICHIAMO

- UN IMPEGNO COMUNE ALTRETTANTO FORTE PERCHE' IL LAVORO NEL SETTORE SIA SICURO, REMUNERATO CORRETTAMENTE CON L'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI DEL SETTORE, PRATICATO DA AZIENDE CORRETTE E CHE FANNO DELLA LEGALITA' ELEMENTO CARATTERIZZANTE
- UNA PRATICA DELLA BILATERALITA', NEI LUOGHI CHE TRADIZIONALMENTE A QUESTA SONO DEDICATI (DALLA CASSA EDILE ALLA SCUOLA EDILE DEL MOLISE), CHE ESTENDA LE PROTEZIONI E LE TUTELE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI E, NEL CONTEMPO, ACCOMPAGNI L'AZIONE DELLE IMPRESE EDILI CON UNA MANODOPERA QUALIFICATA
- IMPEGNO DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI EDILI MOLISANI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI LOCALI A FAR CAPIRE AI LORO CHE STANNO A ROMA CHE LA RESISTENZA AL RINNOVO DEL CONTRATTO NON HA ALCUN SENSO, CHE E' MEGLIO UN CONTRATTO EQUILIBRATO OGGI (COME PIU' O MENO TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI STANNO PORTANDO A CASA) CHE UNA TENSIONE FRA LE PARTI, CHE PROTESTE SINDACALI, CHE DISAGIO DEI LAVORATORI (CHE, RICORDIAMOLO ASSIEME, SONO LA GRANDE RICCHEZZA DI QUALSIASI IMPRESA)

Sappiano i lavoratori edili del Molise, ma sappiano anche i lavoratori degli altri settori, i disoccupati, i pensionati ed i cittadini tutti: **LA FENEAL DEL MOLISE E' CONSAPEVOLE DEL SUO RUOLO, MA NON STA RIPIEGATA SUI SUOI INTERESSI**

- DAVVERO, FACENDO LA NOSTRA PARTE FINO IN FONDO, SE L'EDILIZIA RIESCE A RIPARTIRE I VANTAGGI SONO PER TUTTI: PER I DISOCCUPATI CHE UN POSTO DI LAVORO LO RIESCONO A TROVARE, PER I GIOVANI CHE MAGARI TROVANO IL MODO PER NON DOVER EMIGRARE, PER UN PO' DI SOLDI CHE RICOMINCIAMO A GIRARE E L'ECONOMIA SI RIMETTE IN MOTO, PER COLORO CHE VIAGGERANNO SU STRADE PIU' SICURE E PER CHI VIVRA' IN CASE MIGLIORI
- CI BATTIAMO ANCHE PERCHE' SPARISCA IL LAVORO IN NERO, LO SFRUTTAMENTO SENZA DIRITTI, IL CAPORALATO, LA BUSTA PAGA TROPPO MAGRA E LE TASSE TROPPO PESANTI, LA PENSIONE CHE SI ALLONTANA SEMPRE DI PIU' E CI COSTRINGE SULLE IMPALCATURE A SESSANT'ANNI E PASSA. PERCHE' I DIRITTI DEL LAVORATORE EDILE, AL PARI DEI DIRITTI DI OGNI CITTADINO MOLISANO, VENGONO PRIMA DI TUTTO
- FACCIAMO IL SINDACATO NELL'EDILIZIA, MA SIAMO ANCHE QUELLI DELLA COESIONE SOCIALE, DEL RISPETTO PER I NOSTRI ANZIANI, PER LA DIGNITA' E L'AUTONOMIA, ANCHE AMMINISTRATIVA, DELLA NOSTRA REGIONE

CERTO, ABBIAMO BISOGNO DI NON ESSERE LASCIATI DA SOLI

- STIAMO IN UN GRANDE SINDACATO COME LA UIL MOLISE, CONDUCIAMO BATTAGLIE ASSIEME A FILCA E FILLEA, DISCUTIAMO CON I DATORI DI LAVORO, PROPRIO PERCHE' SOLO IN QUESTO MODO LE GRANDI BATTAGLIE PER LA RIPRESA ECONOMICA DEL NOSTRO TERRITORIO SI RIESCONO A VINCERE
- NON CI NASCONDIAMO, PARLIAMO SUI GIORNALI E NELLE TELEVISIONI (E QUI LI VOGLIO RINGRAZIARE PER L'ATTENZIONE CON CUI CI SEGUONO), QUALCHE VOLTA BLOCCIAMO ANCHE LE CITTA' IN OCCASIONE DI QUALCHE SCIOPERO. LO FACCIAMO PER NOI, MA LO FACCIAMO IN BUONA MISURA PER TUTTI

Ecco, questo siamo, questo è il modello di sindacato in cui ci siamo impegnati negli anni che abbiamo alle spalle. Quelli che ho elencato sono un po' anche i propositi che facciamo per gli anni a venire, il metodo che ci diamo, quanto chiediamo a chi ha avuto la pazienza, qui e oggi, di ascoltare, e vorrà (secondo noi: dovrà) fare i conti con la Feneal del Molise e con il suo gruppo dirigente che fra poco andremo a eleggere.

L'ITALIA CHE CERCA DI RIPARTIRE HA BISOGNO DI TUTTO IL SETTORE EDILE,
IL MOLISE CHE VUOLE RIALZARE LA TESTA DA QUI DEVE PASSARE,
LA UIL DEL MOLISE PROTAGONISTA CI TROVA DECISAMENTE IMPEGNATI SU QUESTO FRONTE,
I LAVORATORI EDILI SANNO DI POTER CONTARE SU TUTTA LA FENEAL DEL MOLISE,
PER QUESTO

- VIVA LA NOSTRA TERRA
- VIVA I LAVORATORI EDILI
- VIVA LA UIL DEL MOLISE
- VIVA LA FENEAL